

9 ANNI DAL SISMA

Resoconto sintetico
dello stato della ricostruzione

maggio 2021



Crediti fotografici:

In copertina: *Facciata del Comune di Crevalcore*,
foto SgLab s.a.s.

Riqualificazione Piazza Garibaldi, foto Concordia
Archivio comunale

Riqualificazione Piazza Martiri, foto Reggiolo
Archivio comunale

Altre: foto Archivio digitale Agenzia per la
ricostruzione - Sisma 2012



Regione Emilia-Romagna

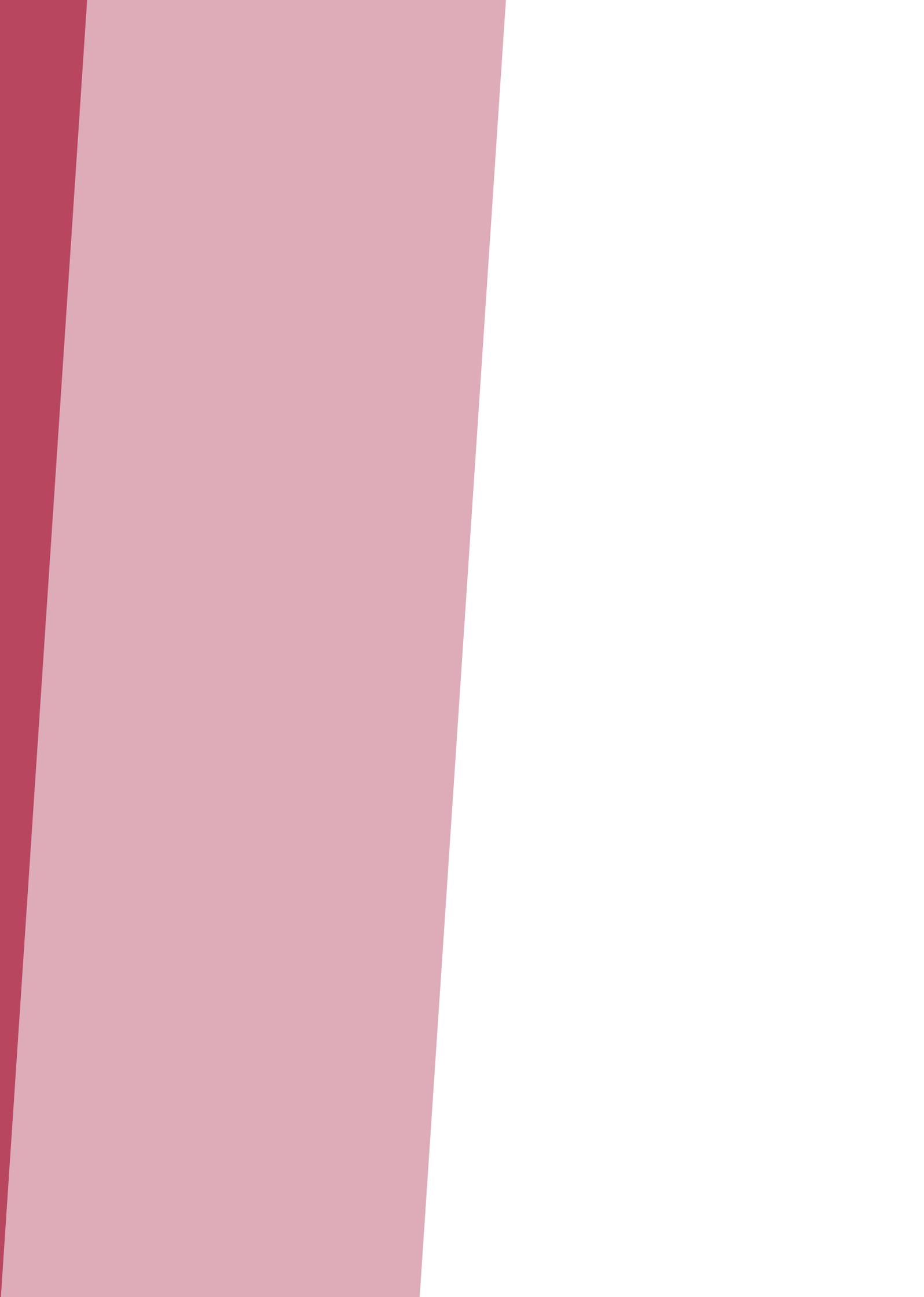
Progetto editoriale e realizzazione a cura di:
Agenzia regionale per la ricostruzione – Sisma 2012
Struttura del Commissario delegato alla Ricostruzione
Agenzia di informazione e comunicazione della
Giunta regionale dell'Emilia-Romagna

Impaginazione grafica: Monica Chili
Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna

maggio 2021

Sommario

Presentazione	5
Dove siamo: la ricostruzione in sintesi	6
Il cratere si riduce ancora: il ritorno alla normalità di ulteriori 15 comuni	7
La ricostruzione delle abitazioni: lo stato di avanzamento	9
I centri storici rinascono: ricostruzione e rivitalizzazione	10
Bando per la rivitalizzazione dei centri storici	11
La ricostruzione del tessuto produttivo	13
Altri contributi per la ripresa economica	13
La ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali	15
Supporto agli Enti locali e ai professionisti	16
Le misure straordinarie per affrontare l'emergenza sanitaria	17
Archivio digitale	18



Presentazione

Siamo al nono anno dalle terribili scosse del 20 e 29 maggio 2012, che causarono 28 morti e 300 feriti, 45 mila persone sfollate e danni per 13,2 miliardi di euro, investendo i territori delle **province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia**: 55 comuni più i 4 capoluoghi.

Pur in un tempo difficile, segnato dall'emergenza sanitaria e dalla lotta alla pandemia da COVID-19, siamo riusciti a centrare gli obiettivi posti nel maggio del 2020 insieme ai sindaci.

In particolare, si è proceduto a dimezzare ulteriormente il "cratere", ovvero l'area colpita dal sisma del 2012, dalla quale escono altri 15 comuni, che rientrano così nella normalità, analogamente a quanto già avvenuto a dicembre 2017, quando si passò da 60 comuni a 30. I centri del cratere restano ora 15, per concentrare maggiormente gli sforzi laddove c'è ancora più bisogno. Questa ulteriore, significativa riduzione significa da un lato poter meglio concentrare le risorse sulla ricostruzione pubblica, dall'altro dimostrare nei fatti che anche nella pandemia questo lavoro non si ferma. La ricostruzione dell'Emilia era e resta una priorità a cui dedicare attenzione, risorse, investimenti.

Proprio per fronteggiare l'impatto dell'emergenza sanitaria e le sue conseguenze, si è provveduto con diverse ordinanze ad assicurare maggiore liquidità al sistema delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere e degli interventi, ampliando la possibilità di liquidazioni straordinarie degli stati di avanzamento dei lavori (SAL).

Per sostenere la rivitalizzazione e il ripopolamento dei centri storici dei comuni colpiti, è proseguito l'impegno sulle strutture pubbliche e verso le attività private: in particolare, sono arrivati a 61 i milioni di euro investiti in misure rivolte a commercianti, artigiani, botteghe, imprese di servizi e professionisti per la nuova apertura e/o la riqualificazione delle attività esistenti nei centri storici individuati da ciascun comune. Risorse che vanno completare la rige-

nerazione del tessuto produttivo e sociale delle comunità colpite.

Dall'analisi compiuta su tutti gli ambiti di intervento (ricostruzione pubblica e privata, assistenza alla popolazione e misure per i centri storici) possiamo affermare che se la pandemia ha inevitabilmente rallentato anche la ricostruzione, certamente non l'ha né fermata né indebolita. Infatti, il territorio ancora una volta ha saputo reagire alla sfida, in taluni casi rivelandosi una vera e propria risorsa nazionale anche contro l'epidemia stessa: basti pensare al contributo che proprio da qui è venuto nella produzione di dispositivi di protezione e macchinari sanitari.

Possiamo dire di avviarci verso una fase finale della ricostruzione. È certamente così per la ricostruzione privata, che vede oggi rientrate nelle proprie abitazioni quasi tutte le persone e nei capannoni quasi tutte le attività produttive. Occorre viceversa accelerare la ricostruzione pubblica, una leva essenziale non solo per restituire pienamente bellezza, identità e nuove funzioni alle collettività, ma per sostenere anche la ripresa del lavoro nella difficile fase che l'economia attraversa.

Guardare con soddisfazione a quanto fatto in questi anni: in un Paese abituato, purtroppo, a trascinare per decenni i problemi, la ricostruzione in Emilia entra a tutti gli effetti nella fase finale. È anche grazie a questo lavoro e a questa credibilità che le risposte dai diversi Governi che si sono susseguiti non sono mai mancate rispetto ai problemi che abbiamo posto, anche nei mesi scorsi. Ed è con questa credibilità che possiamo ribadire che il nostro impegno non verrà meno fino a quando ogni pietra non sarà tornata al proprio posto e ogni famiglia e ogni impresa non avrà visto assicurate tutte le risposte che merita.

Il presidente della Regione Emilia-Romagna
Stefano Bonaccini

Dove siamo: la ricostruzione in sintesi



RICOSTRUZIONE ABITATIVA

- **Concessioni** per un totale di **3,1 miliardi** di euro di contributi sulla piattaforma **MUDE**
- **Contributi liquidati** per oltre **2,6 miliardi** di euro
- **8.000 interventi completati**



RICOSTRUZIONE PRODUTTIVA

- **Concessioni** per un totale di **1,9 miliardi** di euro di contributi sulla piattaforma **SFINGE**
- **Contributi liquidati** per un totale di quasi **1,7 miliardi** di euro
- **2.840 interventi completati**



RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- **1.675 progetti finanziati** per un totale di **1.423 miliardi** di euro
- **589 cantieri conclusi** per un totale di **244 milioni** di euro
- **642 cantieri in corso** per un totale di **637 milioni** di euro

Il cratere si riduce ancora: il ritorno alla normalità di ulteriori 15 comuni

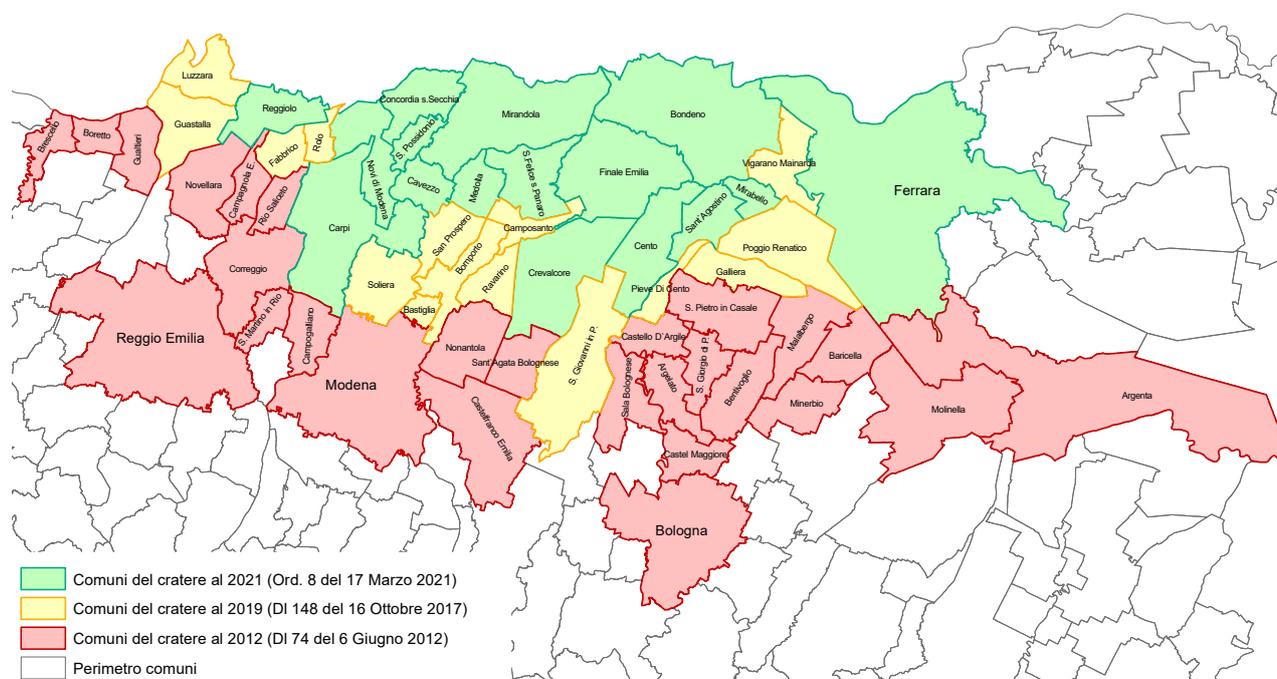
A seguito della ricognizione sullo stato di attuazione della ricostruzione, dopo un confronto con gli Enti Locali e un'analisi di tutti gli ambiti di intervento (ricostruzione pubblica e privata, assistenza alla popolazione e misure per i centri storici), si è provveduto a ridurre dal punto di vista amministrativo l'area interessata, analogamente a quanto già avvenuto a dicembre 2017 (quando si passò da 60 comuni a 30).

Con Ordinanza nr. 8/2021 lo stato di emergenza rimane attivo nei **15 comuni più colpiti e danneggiati** dal sisma che formano dunque il **nuovo cratere ristretto**, al fine di concentrare maggiormente gli sforzi laddove c'è maggiore necessità.

I quindici comuni che rimangono all'interno di tale ambito amministrativo sono, rispettivamente, 1 nel bolognese (Crevalcore), 1 nel reggiano (Reggiolo), 4 nel ferrarese (Cento, Bondeno, Ferrara e Terre del Reno) e 9 nel modenese (Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro e San Possidonio).

I comuni che escono dal cratere sono nella condizione di rientrare nella piena normalità, ma troveranno il sostegno da parte della Struttura Commissariale e della Regione Emilia-Romagna fino al pieno completamento delle attività. Nello specifico, i comuni uscenti sono 6 in provincia di Modena (Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Ravarino, San Prospero e Soliera), 4 in provincia di Reggio Emilia (Fabbrico, Guastalla, Luzzara, Rolo), 3 in provincia di Bologna (Galliera, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto) e 2 in provincia di Ferrara (Poggio Renatico, Vigarano Mainarda).

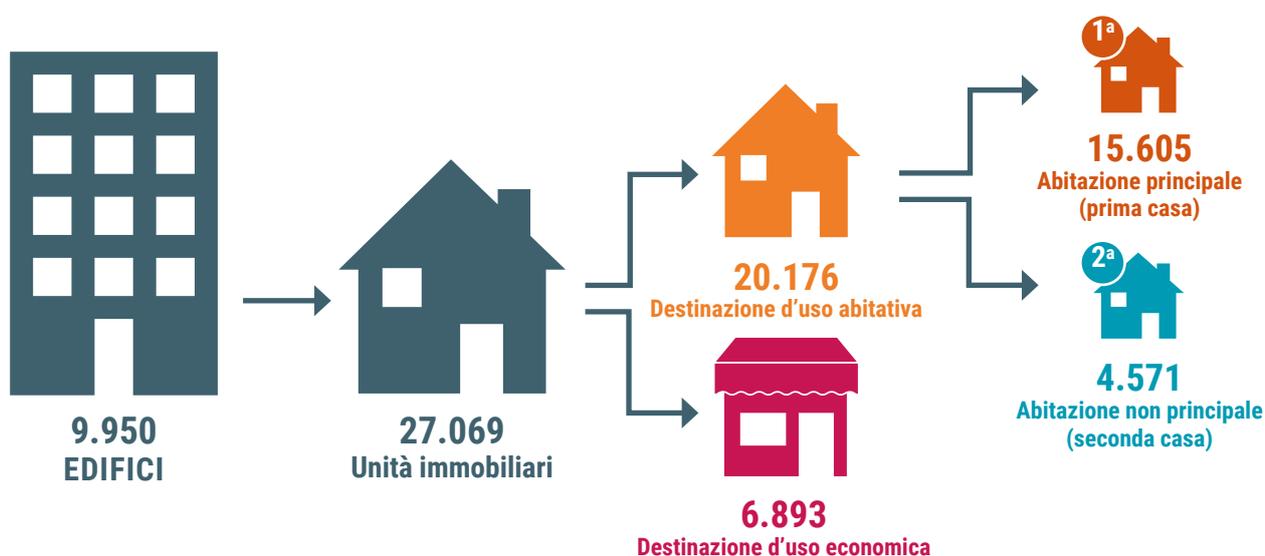
Mappa 1 Nuovo perimetro dei comuni come individuati dall'Ordinanza nr. 8/2021





La ricostruzione delle abitazioni: lo stato di avanzamento

La **ricostruzione delle abitazioni** e delle **piccole attività economiche** può dirsi **conclusa per 9/10 degli immobili coinvolti dal sisma**. Il totale dei **contributi concessi dal 2012** ammonta a **3,1 miliardi di euro**, di cui **liquidati 2,5 miliardi**. Gli **edifici completati** sono **8.000**, per circa **16.500 abitazioni** (prime e seconde case) rese di nuovo agibili e **5.700 piccole attività economiche**.



È praticamente conclusa la ricostruzione leggera (livello di danni B-C, con situazione di inagibilità temporanea o parziale), il cui stato di avanzamento è arrivato quasi al 100%. Per la ricostruzione pesante (danno E, con situazione di inagibilità totale) lo stato di avanzamento è pari all'80%. La ricostruzione degli immobili che ricadono in questa ultima categoria, infatti, sconta una maggiore difficoltà di attuazione per la complessità progettuale, organizzativa e realizzativa.

Riepilogo dei MUDE emergenza terremoto al 31 marzo 2021

	Domande presentate ai Comuni	Di cui ordinanze di concessione del contributo	Totale contributi concessi (in euro)	Totale contributi erogati (in euro)
Ricostruzione leggera B-C	3.691	3.681	242.060.486	237.550.418
Ricostruzione pesante E	6.259	6.160	2.889.468.313	2.312.940.922
TOTALE	9.950	9.841	3.131.528.799	2.550.491.340

I centri storici rinascono: ricostruzione e rivitalizzazione

È proseguita con determinazione l'opera finalizzata alla **rinascita dei centri storici**. **Oltre ai 18 milioni di euro erogati dalla Regione nel 2018** attraverso il Programma speciale d'Area, **sono stati stanziati ulteriori 30 milioni di euro (di cui assegnati con la prima ripartizione circa 25 milioni)**, con l'Ordinanza nr. 10/2019, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria. I comuni interessati dall'ordinanza hanno già individuato le priorità progettuali cui destinare tali risorse e sono stati **assegnati 3 milioni e 400 mila euro** ai comuni che hanno inviato la progettazione esecutiva.

L'approccio volto a ripensare le opere di urbanizzazione primaria è legato alla necessità di aggiornare la forma urbana, in termini di spazi pubblici, a seguito dei nuovi spazi per la comunità derivanti dalla realizzazione post sisma di nuovi edifici ad uso pubblico (municipi, scuole, palestre, chiese temporanee, etc.).

L'obiettivo rimane quello di creare quindi un nuovo volto degli spazi pubblici risente ancora oggi, dei cantieri privati in essere e deve anche tenere conto delle nuove riprogettazioni delle opere pubbliche. È bene segnalare che oltre ai finanziamenti del Programma Speciale d'Area e dell'Ordinanza nr. 10/2019, si sono finanziate opere di urbanizzazione primaria con il **Programma Operativo Scuole e Programma Operativo Municipi** per un importo rispettivamente di circa **28 milioni e 400 mila euro** e **4 milioni e 200 mila euro**, al fine di supportare i nuovi edifici con i necessari spazi pubblici per la loro vivibilità da parte delle comunità locali.



Bando per la rivitalizzazione dei centri storici

Il bando per la rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma, attraverso espliciti bandi finanziati dal commissario, è una iniziativa avviata a febbraio 2019, volta a completare la rigenerazione del tessuto produttivo e sociale delle comunità del cratere. Favorire il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree dei centri storici dei **30 comuni** di cui all'Ordinanza nr. 34 del 2017, agevolando processi di insediamento, riqualificazione e ammodernamento delle attività di impresa, professionali o non profit è, infatti, l'obiettivo principale di questa azione, la cui dotazione economica iniziale prevista era pari a **35 milioni di euro**.

L'elevato interesse generato sul territorio dall'iniziativa ha portato ad incrementare progressivamente il plafond a disposizione, fino ai quasi **57 milioni di euro** di contributi a fondo perduto destinati complessivamente all'operazione.

Con le prime tre finestre del bando (ordinario e straordinario), aperte nel corso del 2019 e del 2020, sono stati presentati 1.134 progetti: di questi **863** sono stati ritenuti **ammissibili** e sono stati **concessi** circa **51 milioni di euro** di contributi, a fronte di **interventi previsti** del valore di circa **74 milioni di euro**.

Nel corso dei primi mesi del 2021 sono state messe a disposizione risorse ulteriori per **9 milioni di euro** – in due tranches successive, da **4 milioni di euro** e da ulteriori **5 milioni di euro**, questi ultimi derivanti da economie tramite la **quarta finestra** aperta in via ordinaria il 4 marzo 2021 e riaperta alla presentazione straordinaria di domande dal 13 al 20 maggio 2021.

La valutazione delle **114 domande** presentate nell'ambito dell'apertura ordinaria della quarta finestra è in corso.





TPM
SCIENCE & TECHNOLOGY
PARK FOR MEDICINE

The image shows a close-up, low-angle view of a building's exterior wall. The wall is light grey with a textured surface. A large, stylized logo is painted on the wall. The logo consists of the letters 'TPM' in a bold, red, sans-serif font. Below the letters, the words 'SCIENCE & TECHNOLOGY' are written in a smaller, black, sans-serif font, and 'PARK FOR MEDICINE' is written in the same font below that. The building is set against a clear blue sky. The image is framed by a dark red border on the left and right sides.

La ricostruzione del tessuto produttivo

Per quanto riguarda la **ricostruzione produttiva** (industria, agricoltura e commercio), le domande di contributo approvate sono **3.497**, per un totale di **1,9 miliardi di euro concessi e oltre 1 miliardo e 650 milioni di euro liquidati**. I progetti conclusi sono **2.840, pari all'81%** di quelli approvati. A questi si aggiungono **5.700 attività economiche e commerciali ripristinate**, dai negozi alle botteghe artigiane, collegate alle abitazioni.

Ricostruzione - Ordinanza n. 57/2012

		Industria	Commercio	Agricoltura	Totale
CONCESSIONI	N.	1.693	528	1.276	3.497
	Importo contribuito	1.125.796.180	168.026.588	621.371.165	1.915.193.933
LIQUIDAZIONI	Importo liquidato	976.117.000	140.427.089	540.647.791	1.657.191.880
di cui PROGETTI CONCLUSI	N.	1.377	433	1.030	2.840

Inoltre, per la messa in sicurezza degli immobili produttivi sono stati concessi contributi, con fondi messi a disposizione dall'Inail, per circa 65 milioni di euro a 1.608 imprese, di cui quasi l'80% è già stato liquidato.

Messa in sicurezza - Bando INAIL

CONCESSIONI	N.	1608
	Importo contribuito	65.176.030
LIQUIDAZIONI	N.	1.414
	Importo liquidato	50.131.376
IN ISTRUTTORIA	N.	20
	Importo contribuito	2.488.494

Altri contributi per la ripresa economica

Continua, inoltre, il sostegno alle imprese collocate nei territori colpiti dal sisma tramite risorse destinate a progetti di ricerca per lo sviluppo dell'innovazione.

In particolare sono stati stanziati **6 milioni di euro** a sostegno di progetti della ricerca e innovazione di **piccole e medie imprese e per le startup innovative** nell'area del cratere di cui all' Ordinanza nr. 34 del 2017, tramite due bandi volti alla promozione dell'avanzamento tecnologico dei prodotti e la diversificazione produttiva e all'avvio e al consolidamento di startup innovative per il rafforzamento dell'ecosistema locale e la diversificazione del sistema produttivo.



La ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali

Il Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali individua gli interventi necessari per il ripristino del patrimonio immobiliare pubblico e ne stima i costi. **Le risorse totali** a copertura degli interventi inseriti nel Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali, comprensive dei cofinanziamenti disponibili, sono declinate nei Piani attuativi annuali e **ammontano a 1.423 miliardi di euro**. La maggior parte di tali risorse, pari a **958 milioni euro, proviene da fondi del Commissario delegato** per la ricostruzione (Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/2012), di cui 920 milioni euro assegnati ai singoli interventi tramite i Piani attuativi annuali, 37 milioni euro destinati attraverso due specifiche ordinanze (83/2012 e 20/2013) ad interventi di ripristino di chiese e scuole. La restante parte, pari a quasi **465 milioni di euro**, è coperta da **co-finanziamenti** provenienti da donazioni private fondi e donazioni propri degli enti attuatori, nonché dai rimborsi assicurativi. **In totale gli interventi finanziati sono 1.675.**

Di seguito, una tabella riepilogativa dello stato di attuazione degli interventi finanziati. Si evidenzia che il dato riportato, relativo all'avanzamento finanziario degli interventi, risulta inevitabilmente differito rispetto all'andamento materiale dei cantieri, più avanzato.

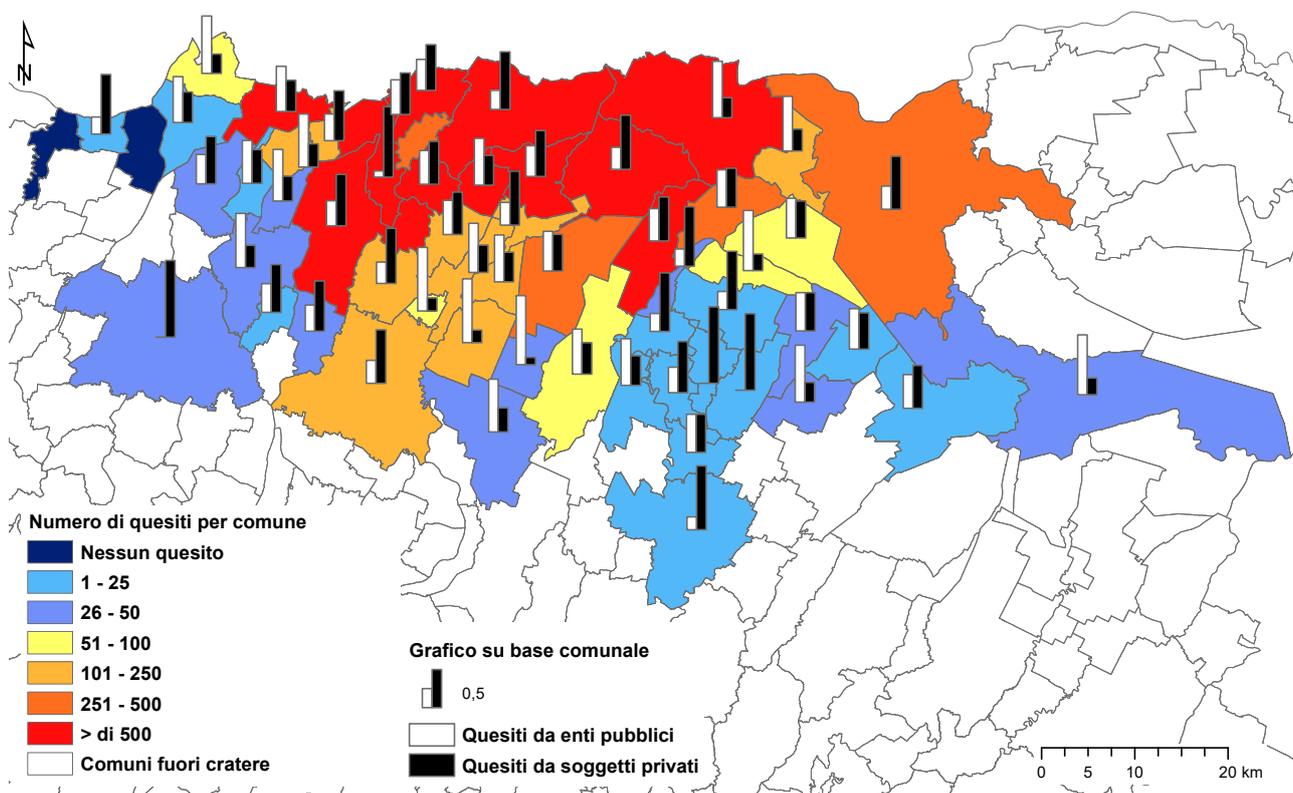
Stato di attuazione degli interventi finanziati

STATO DI ATTUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PUBBLICA	n. interventi	Importo finanziamenti dal commissario delegato	Importo cofinanziamenti	IMPORTO TOTALE
LAVORI CONCLUSI	589	139.245.866	104.992.853	244.238.719
LAVORI IN CORSO	642	419.988.077	217.451.731	637.439.808
IN PROGETTAZIONE	444	398.822.950	142.530.933	541.353.882
TOTALE	1.675	958.056.892	464.975.516	1.423.032.409

Supporto agli Enti locali e ai professionisti

Dall'inizio del 2013 è stato istituito il servizio Help Desk MUDE ER, che continua ad operare sia telefonicamente che con l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata. Il servizio è stato creato al fine di fornire assistenza sulla piattaforma MUDE, attraverso il supporto informatico e procedurale per la compilazione e la gestione dei moduli necessari per il rilascio dei contributi, nonché per fornire informazione e assistenza generale al fine di agevolare l'applicazione delle Ordinanze commissariali attinenti alla ricostruzione degli edifici con destinazione prevalentemente residenziale e l'assistenza alla popolazione. In particolare, viene fornita risposta a quesiti (formulati sia dagli enti pubblici che dai soggetti privati) in merito alle seguenti macro-tematiche: soggetti e obblighi, edilizia e urbanistica, appalti, sismica.

Mapa 2 Rappresentazione dei quesiti differenziati per numero e per tipologia di soggetto



Le misure straordinarie per affrontare l'emergenza sanitaria

Anche per quanto riguarda l'attività di ricostruzione conseguente al sisma del 2012 si è reso necessario adottare disposizioni straordinarie a seguito della diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con lo scopo di garantire tempistiche congrue, in modalità più flessibili e contestualmente accelerare l'erogazione di risorse.

Per gli interventi gestiti attraverso piattaforma MUDE sono state previste:

- la proroga dei termini per l'emissione degli atti di concessione, per l'ultimazione dei lavori degli interventi delle imprese agricole, per il deposito delle domande di contributo relative alle pertinenze;
- la sospensione dei termini per il deposito del primo Stato di avanzamento lavori e delle integrazioni (periodo di sospensione non calcolato ai fini del termine per l'ultimazione dei lavori di ricostruzione);
- la possibilità di presentare uno dei Sal ordinari attestando l'esecuzione di lavori realizzati in percentuale inferiore a quella prevista dalle ordinanze per poter chiedere la liquidazione dei lavori effettuati fino alla data di sospensione dei cantieri causa emergenza epidemiologica;
- la possibilità di autorizzare l'erogazione del saldo finale del contributo anche in misura parziale, corrispondente alla quota di lavori e di spese già realizzata e verificata, posticipando l'erogazione del residuo all'esito del completamento delle ulteriori verifiche e controlli necessari.

Per gli interventi gestiti attraverso piattaforma SFINGE sono state previste:

- la proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale;
- la possibilità di rendicontare e richiedere la liquidazione fino al 90% del contributo concesso prima della presentazione del saldo finale con modalità semplificate;
- la possibilità di deposito di un Sal straordinario aggiuntivo per la liquidazione dei lavori effettuati fino alla data di sospensione dei cantieri a causa dell'emergenza epidemiologica, fino alla concorrenza del 90% del contributo complessivo concesso, che viene liquidato con procedura semplificata.

Per gli interventi di ricostruzione pubblica sono state previste:

- l'aggiornamento dell'elenco prezzi di riferimento con un annesso specifico per gli oneri legati all'attuazione dei protocolli sanitari, con la possibilità di procedere alla rivalutazione dei costi della sicurezza riconosciuti in sede di assegnazione dei fondi all'intervento;
- l'ammissibilità di maggiori oneri professionali per l'adeguamento e l'integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- il riconoscimento delle spese legate ai noli in essere, durante il periodo di sospensione del cantiere in forza di legge nel periodo marzo-aprile 2020, per le installazioni prescritte dal PSC (ponteggi, piani di lavoro, altri apprestamenti provvisori);
- la possibilità di riconoscere alle imprese affidatarie un aumento delle spese generali per una quota non superiore al 2%, ferma restando la necessità di sottoporre alla Stazione Appaltante, per le necessarie valutazioni, la relativa istanza, corredata dalle opportune motivazioni ed evidenze che hanno comportato una maggiorazione degli oneri, indicando puntualmente ogni tipologia di richiesta.

Archivio digitale

L'agenzia della ricostruzione, complice la situazione legata alla pandemia, ha accelerato la modalità per la creazione di un archivio digitale per la trasmissione e la conservazione digitale dei progetti del Programma Opere Pubbliche e Beni Culturali e delle opere di urbanizzazione primaria (Ordinanza nr.10/2019). A tale scopo, con decreto nr. 1493 del 11 agosto 2020, il Commissario ha approvato la convenzione con il Polo Archivistico dell'Emilia-Romagna (ParER).

L'obiettivo di tale atto è duplice: da un lato costruire e mettere a disposizione l'archivio completo dei progetti dei soggetti attuatori, sia pubblici che privati, organizzati per linee di finanziamento e – in prospettiva – completi sia degli elaborati progettuali che della documentazione di rendicontazione amministrativa e contabile; dall'altro consentire di arricchire con i progetti di ricostruzione tutti gli archivi digitali degli Enti Locali, nella loro veste di soggetti attuatori pubblici, che già sono gestiti all'interno del sistema di conservazione del Polo Archivistico.

La procedura per consentire la corretta trasmissione delle copie digitali della documentazione dei progetti è in corso di realizzazione ad opera di ParER, in collaborazione con il Servizio tecnico dell'Agenzia per la ricostruzione. Ad oggi è in via di test lo specifico applicativo che sarà in grado di gestire i file costitutivi gli elaborati di progetto con le specifiche finalità di:

- trasmettere gli elaborati progettuali prodotti dal proprio Ente all'interno dell'archivio digitale costituito presso ParER, assolvendo così all'obbligo di conservazione dei documenti informatici;
- assolvere contestualmente alla fase di invio presso l'Agenzia della ricostruzione della documentazione per avviare l'iter istruttorio finalizzato al rilascio di atti, pareri, concessioni;
- garantire la autenticità, integrità, completezza e regolarità formale della documentazione conservata nell'archivio di ogni Ente;
- creazione di un patrimonio informativo digitalizzato focalizzato sulla conoscenza dei beni monumentali danneggiati dal sisma, e sui relativi progetti di restauro, con finalità anche di ricerca e divulgazione scientifica.





www.regione.emilia-romagna.it/terremoto